



Forza Italia contesta la candidatura di Recaldin

PIOVE DI SACCO

Acque agitate nel centrodestra piovese per la candidatura di Andrea Recaldin: la base di Forza Italia sembra non aver gradito la decisione dei vertici provinciali del partito di correre uniti all'esponente della Lega per conquistare palazzo Jappelli. Emanuele Cesarato, a nome del gruppo di amici di Forza Italia afferma di «aver appreso, da un comunicato stampa, di dover sostenere il candidato espresso dalla Lega alle prossime elezioni amministrative. Siamo molto delusi nel dover constatare come, nel corso degli ultimi mesi, la dirigenza del partito non si sia degnata di consultare i militanti piovesi di Forza Italia, al fine di stimolare un confronto e un processo di condivisione, finalizzato ad individuare la migliore soluzione in vista delle prossime elezioni amministrative. Ogni consi-

derazione e soluzione infatti avrebbe dovuto prendere in considerazione la storia politica recente dei due partiti». Emanuele Cesarato, che parla per conto di un nutrito gruppo di sostenitori del partito di Berlusconi di Piove, rincara la dose sottolineando che «questo modus operandi ha reso i militanti trattati alla stregua di individui privi di ogni genere di qualità intellettuale, dei meri sudditi obbedienti, cosa che non avveniva nemmeno nel più buio periodo medioevale». Il gruppo di iscritti di Forza Italia che fa riferimento a Cesarato dunque si riserva «di fare delle valutazioni in merito a quanto ci è stato imposto senza alcuna consultazione: Forza Italia di Piove di Sacco, nell'alveo degli incarichi attribuiti dai cittadini con il loro voto, ha sempre agito antepo-
nendo il bene dei cittadini piovesi alle logiche politiche. E con questo spirito continueremo ad agire».

n.b.